

Bruxelles, 21 febbraio 2025
(OR. en)

6361/25

COMPET 78
BETREG 5

NOTA

Origine: Segretariato generale del Consiglio
Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: *Preparazione del Consiglio "Competitività" (mercato interno, industria, ricerca) del 6 marzo 2025*
Discussione sui pacchetti omnibus di semplificazione
- *Dibattito orientativo*

Si allega per le delegazioni una nota informativa della presidenza sui pacchetti omnibus di semplificazione, in vista del dibattito orientativo in sede di Consiglio "Competitività" del 6 marzo 2025.

DOCUMENTO DI RIFLESSIONE

Sessione del Consiglio "Competitività"

Bruxelles, 6 marzo 2025

Discussione sui pacchetti omnibus di semplificazione

Negli ultimi anni si sono registrate molte integrazioni del quadro normativo dell'Unione europea. Il numero complessivo di regolamentazioni rappresenta un onere significativo per le imprese europee, che si dibattono sotto il peso della complessità normativa e devono far fronte a nuovi obblighi o restrizioni. Questi fattori incidono negativamente sulla competitività delle imprese europee rispetto a quelle dei paesi terzi, che non sono soggette allo stesso livello di controllo normativo.

La bussola per la competitività, pubblicata di recente, sottolinea giustamente che "gli oneri normativi rappresentano ormai un freno alla competitività dell'Europa"¹. Alla luce delle crescenti sfide in materia di competitività con cui l'Europa deve fare i conti, è **assolutamente imperativo intraprendere sforzi di semplificazione con maggiore determinazione che mai**.

La Commissione ha annunciato l'intenzione di pubblicare una serie di iniziative di semplificazione per affrontare la questione, tra cui pacchetti omnibus che riguardano semplificazioni di ampia portata in settori strategici specifici. Conformemente al programma di lavoro della Commissione 2025, nel 2025 deve essere presentata una serie di pacchetti omnibus, nel primo dei quali verranno introdotte una razionalizzazione e una semplificazione dell'informativa sulla sostenibilità, del dovere di diligenza ai fini della sostenibilità e della tassonomia e nel secondo la semplificazione degli investimenti. Un terzo pacchetto omnibus si concentrerà, tra l'altro, sulle piccole imprese a media capitalizzazione e sull'eliminazione degli obblighi di documentazione cartacea nella legislazione sui prodotti.

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Bussola per la competitività dell'UE, pag. 16.

Oltre a ciò, nel 2025 ulteriori sforzi di semplificazione si concentreranno, tra le altre cose, sulla revisione dell'*acquis* digitale e sulla semplificazione della politica agricola comune. Nella sua comunicazione sull'attuazione e la semplificazione² la Commissione ha invitato il Parlamento europeo e il Consiglio "a vagliare la possibilità di accelerare i lavori su tali fascicoli, dedicandosi alle proposte di semplificazione senza riaprire altre parti della normativa, al fine di offrire in tempi rapidi alle imprese la massima chiarezza e il massimo sostegno".

La presidenza polacca, d'intesa con i partner del trio di presidenza, ha adottato misure per organizzare il processo in sede di Consiglio in modo da facilitare il controllo politico da parte del Consiglio europeo. A tal fine occorre un coordinamento efficiente dei lavori relativi ai fascicoli legislativi di competenza delle diverse formazioni pertinenti del Consiglio nel quadro del Consiglio "Affari generali".

Il Consiglio "Competitività", che riunisce i ministri che lavorano a stretto contatto con la comunità imprenditoriale e che rappresenta una prospettiva globale del mercato unico, svolge un ruolo fondamentale nel sostenere questo processo e nel contribuirvi, in quanto si trova in una posizione privilegiata per riconoscere l'evoluzione delle esigenze degli imprenditori e offrire soluzioni. Il Consiglio "Competitività" seguirà gli sforzi di semplificazione, compresi quelli relativi ai pacchetti omnibus, affinché questi ultimi affrontino le giuste sfide e i loro risultati offrano un aiuto tangibile alla comunità imprenditoriale.

Molte delle suddette iniziative di semplificazione si concentreranno in particolare sull'alleggerimento degli oneri amministrativi per le PMI. È diffuso fra gli imprenditori il timore che l'elevato numero di obblighi di comunicazione (ad esempio i punti di dati), unitamente alla pressione da parte dei revisori per garantire la massima conformità, possa involontariamente pesare sulle PMI all'interno della catena del valore, anche se tali obblighi non riguardano direttamente le PMI nell'ambito di applicazione degli obblighi di comunicazione. Poiché le grandi imprese, che devono rispettare tali obblighi, sono partner commerciali naturali fondamentali per le PMI, la necessità di fornire una quantità crescente di informazioni diventerà parte integrante dell'attività imprenditoriale. Ciò è particolarmente evidente quando le grandi imprese si avvalgono di obblighi contrattuali per imporre alle PMI obblighi sproporzionati rispetto alle loro dimensioni e capacità. Di conseguenza, gli sforzi di semplificazione si concentrano, a buon diritto, sulla lotta contro i potenziali effetti di ricaduta negativi dei diversi obblighi di comunicazione cui sono soggette le imprese di maggiori dimensioni.

² Un'Europa più semplice e più rapida: Comunicazione sull'attuazione e la semplificazione, pagg. 6-7.

La necessità di semplificazione è evidente anche in altri settori dell'*acquis* dell'UE, oltre a quelli indicati nella comunicazione della Commissione sull'attuazione e la semplificazione, e gli ambiziosi lavori annunciati da quest'ultima devono tenerne maggiormente conto. L'attenzione alle PMI è particolarmente importante a tale riguardo, in quanto il rischio di effetti di ricaduta negativi e di imposizione di oneri non intenzionali può manifestarsi non solo nell'informativa sulla sostenibilità, ma anche nel quadro di altri obblighi di informativa e normativi. Una priorità chiave dovrebbe pertanto essere l'elaborazione di un quadro giuridico duraturo e orientato alla crescita per queste imprese, al fine di garantire che possano espandersi e continuare a crescere in Europa.

I lavori sul primo pacchetto di semplificazione omnibus e sui successivi sono fondamentali, in quanto costituiranno un modello per l'ampia serie di sforzi di semplificazione annunciati dalla Commissione. È pertanto essenziale che siano trattati in modo rapido e mirato.

Questi primi pacchetti fungeranno da parametro di riferimento per affrontare e attuare i futuri filoni di lavoro in materia di semplificazione. Dobbiamo avviare discussioni sui settori strategici di cui dovrebbero occuparsi i futuri pacchetti omnibus.

Quesiti in vista della discussione

1. Tenendo presente la voce delle comunità imprenditoriali degli Stati membri e, in particolare, gli oneri che gravano sulle PMI, quali settori dell'*acquis* dell'UE, oltre a quelli già contemplati dai pacchetti omnibus annunciati, necessitano con urgenza di misure di semplificazione al fine di rafforzare la nostra competitività?
2. Come possiamo garantire che il "metodo omnibus" produca risultati, portando rapidamente a un accordo e a una semplificazione sul campo? Quali ulteriori misure possono essere adottate dal Consiglio, dagli Stati membri e dalla Commissione per garantire che venga data priorità alle misure di semplificazione?